

SCHEMA di:

CONVENZIONE CON FONDAZIONE CIMA, CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE (L.R. 16/2004)

TRA Regione Lombardia, di seguito indicata come “Regione”, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, codice fiscale 80050050154, nella persona di Roberto Laffi, Direttore della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, domiciliato per la carica presso la sede di Regione Lombardia e autorizzato alla sottoscrizione con DGR XXXX del xxxxxxxx

E

Fondazione Cima, Centro Internazionale In Monitoraggio Ambientale di seguito indicata come “Fondazione Cima” con sede legale nel Campus Università di Savona, in via Cadorna, 7 - 17100 Savona, codice fiscale 9208010095, nella persona di Luca Ferraris, Legale Rappresentante, pro-tempore, autorizzato alla stipula del presente Accordo ai sensi dell’art.7 dello Statuto della Fondazione;

PREMESSO CHE:

Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1. “Codice della protezione civile” all’art. 21, comma 3, riconosce alle componenti del Servizio nazionale di protezione civile la possibilità di stipulare accordi e convenzioni con i Centri di competenza;

La legge regionale 22 maggio 2004 n. 16 all’art. 9, comma 2 prevede che possono essere stipulate nel campo della formazione apposite convenzioni con società pubbliche e private;

Con decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 3408 del 07/03/2005 è stato attivato il Centro funzionale della Regione Lombardia, attualmente collocato presso l’UO Protezione civile, della Direzione Territorio e Protezione civile;

La D.G.R. 21 dicembre 2020 n. XI/4114 “Aggiornamento della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di Protezione Civile” recepisce e declina a livello regionale, la Direttiva Nazionale sull’allertamento per rischio idrogeologico ed idraulico, disposta dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 febbraio 2004, che individua le autorità e le strutture operative coinvolte territorialmente, a cui competono la decisione e la responsabilità di allertare il sistema di protezione civile;

E’ stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 12.02.2021 il DPCM 23.10.2020 sull’Allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-Alert;

La Fondazione CIMA, Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale istituita dal Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri - dall’Università degli Studi di Genova, dalla Regione Liguria e dalla Provincia di Savona, è un ente di ricerca senza scopo di lucro e di interesse generale del Paese, iscritto al Registro delle Persone Giuridiche n° 34/UTG di Savona, che ha lo scopo di promuovere lo studio, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l’alta formazione nell’ingegneria e nelle scienze ambientali, ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri;

Con Decreto del Capo Dipartimento del 24 luglio 2013 di individuazione dei Centri di competenza, nonché con Comunicato di rettifica dello stesso decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2013, Fondazione CIMA è stata riconosciuta Centro di competenza del Dipartimento di Protezione Civile, e, conseguentemente, è riconosciuta come struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell’art. 13, comma 1, lett. c) del Decreto Legislativo 1/2018;

CONSIDERATO CHE:

- Con decreto n. 396 del 03/07/2018 il Direttore generale di ARPA Lombardia ha approvato un Accordo con Fondazione CIMA, finalizzato ad individuare azioni di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di allertamento per i rischi naturali di competenza di ARPA;
- Con DGR XI/2877 in data 24/02/2020 Regione Lombardia ha approvato un Accordo con Fondazione CIMA per un progetto di analisi e verifica dei processi di allertamento del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi (CFMR) per valutare eventuali spazi di miglioramento. L'incarico si è concluso, nel rispetto dei tempi contrattualmente previsti entro il 15/10/2020, ed ha permesso di acquisire una relazione che, in esito all'Analisi dei profili di responsabilità e mappatura dei processi a rischio, ha confermato l'esistenza di spazi di miglioramento;
- Regione Lombardia ha interesse ad adottare le azioni di miglioramento del processo di allertamento utilizzando le metriche già proposte da Fondazione CIMA ad ARPA Lombardia in modo da disporre di una visione omogenea e complessiva sull'intero processo di allertamento in capo a Regione;
- Le attività indicate nella presente Convenzione sono quindi finalizzate all'individuazione di azioni concrete di miglioramento del grado di efficacia dei prodotti in materia di allertamento per i rischi naturali di protezione Civile, riducendo i rischi per la cittadinanza, e conseguendo obiettivi istituzionali comuni alle due parti;

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le Premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 - Oggetto e Finalità

La presente Convenzione è finalizzata alla individuazione puntuale delle azioni di miglioramento dell'intero processo di allertamento espletato nel CFMR, cioè presso l'Ufficio della Giunta regionale competente sul tema dell'allertamento. Inoltre, dovrà fornire un parere sul progetto generale di uno strumento operativo in capo a CFMR, per quanto possibile, integrato negli strumenti già in uso che valuti il grado di efficacia dei prodotti di allertamento emessi garantendo la tracciabilità non modificabile delle decisioni assunte così che sia conoscibile il contesto in cui hanno operato le persone coinvolte nel processo di allertamento.

Articolo 3 – Progetto, risorse e durata

Le attività a carico di Fondazione CIMA, con la relativa consistenza economica e le tempistiche di realizzazione, sono descritte dettagliatamente all'interno del Progetto (Allegato A1).

Regione erogherà a Fondazione Cima, per la realizzazione delle attività previste nel Progetto, un importo complessivo massimo di € 36.000,00;

La validità della presente Convenzione decorre dalla data della sottoscrizione e sino al 31.12.2022.

Fondazione CIMA si impegna affinché le attività oggetto della presente Convenzione vengano svolte, ove possibile, con ricorso a risorse proprie di personale. In caso di ricorso a soggetti terzi, Fondazione CIMA si impegna ad adottare procedure di evidenza pubblica e comunque nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Le Parti metteranno a disposizione le banche dati, la strumentazione informatica e le metodologie che, di comune accordo, riterranno necessarie.

Articolo 4 - Piano economico

L'indicazione del valore di ciascun prodotto e del valore complessivo relativo alle attività connesse alla realizzazione della presente Convenzione è riportata all'art. 3 del Progetto. Regione procederà all'erogazione di ciascuna trancia, previo riconoscimento della congruenza di ciascun prodotto a quanto contenuto al punto 3.1 del Progetto, da parte del Dirigente della Struttura Gestione delle Emergenze di Regione Lombardia, così come individuato al successivo art. 8.

In particolare, saranno erogate tre trance:

1. A seguito di presentazione dell'**Aggiornamento analisi di contesto di cui al precedente Progetto** previsto al 31/12/2021;
2. A seguito di presentazione del **Documento di ponderazione del rischio riportante le conclusioni del modello** previsto al 30/09/2022;
3. A seguito di presentazione del **Documento di individuazione delle azioni di mitigazione secondo un approccio costi-benefici** previsto al 31/12/2022.

Le note di debito saranno indirizzate a: Giunta Regione Lombardia, Direzione generale Territorio e Protezione civile, Unità organizzativa Protezione civile, PEC
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Il conto corrente di Fondazione CIMA dedicato a commesse pubbliche, per gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari ex legge n. 136/2010 s.m.i. è il seguente:

Banca	BANCA PASSADORE S.p.A.
-------	------------------------

IBAN	IT 95 J 03332 01400 000000913496
Bic/swift	PASBITGG
Banca	BANCA PASSADORE S.p.A.

I dati identificativi dei soggetti (persone fisiche) delegati ad operare sul conto corrente dedicato sono:

Sig. prof. ing. Luca Ferraris nato a Genova il 10/05/1969 e residente in Finale Ligure Codice Fiscale FRRLCU69E10D969E, operante in qualità di Presidente;

Sig.ra dr.ssa Luisa Michela Colla nata ad Acqui Terme il 10/07/1965 e residente in Monastero Bormida Codice Fiscale CLLMC65L50A052O, operante in qualità di Direttore di Gestione.

Sig. ing. Cosimo Versace nato a Genova il 02/03/1968 e residente in Genova via Opisso, 53, Codice Fiscale VRSCSM68C02D969T, operante in qualità di VicePresidente.

Articolo 5 - Impegni delle parti

Le Parti collaboreranno per la realizzazione delle attività previste dalla Convenzione, impegnandosi congiuntamente a realizzare le attività declinate nel precedente Art. 2 e dettagliate nel Progetto di cui all'Allegato 1 della presente Convenzione.

Articolo 6 - Eventuale prosieguo dell'attività

Qualora alla scadenza della presente Convenzione, siano state individuate azioni molto dettagliate di miglioramento dell'attività di allertamento per i rischi naturali in ambito di protezione civile che richiedano un ulteriore coinvolgimento di Fondazione CIMA, anche riguardo alle attività dell'operatore e/o della comunicazione, sarà predisposto uno specifico Progetto. In tal caso si valuterà l'opportunità di proseguire la

collaborazione tra Regione e Fondazione CIMA attraverso una nuova Convenzione che, con il relativo Progetto, saranno sottoposti alla preventiva approvazione della Giunta Regionale.

Articolo 7 - Responsabili e recesso

I responsabili per l'esecuzione delle attività nell'ambito del presente Accordo sono:

- per Regione, il Dirigente della struttura Gestione delle Emergenze;
- per Fondazione Cima, il Presidente.

Nel caso in cui Regione intenda recedere dalla presente Convenzione, è tenuta a dare a Fondazione CIMA un congruo preavviso scritto, riconoscendo un contributo proporzionale alle attività già svolte, purché debitamente documentate.

La pubblicazione dei risultati scientifici, derivanti dall'attuazione del presente atto, ovvero la presentazione dei medesimi in occasione di convegni, congressi, seminari, ecc. da parte di Fondazione CIMA, dovrà essere oggetto di preventiva comunicazione a Regione, cui dovranno sempre riferirsi e della quale dovranno riportare il marchio, utilizzato secondo le regole definite nel relativo manuale. Sin d'ora le Parti si danno reciprocamente atto dell'interesse ad un inserimento dei risultati nell'Osservatorio delle buone pratiche di cui all'art. 8 del D.lgs. 1/2018.

Articolo 8 - Patto di riservatezza e trattamento dati personali

Le Parti s'impegnano a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti alla presente Convenzione, anche successivamente alla cessazione della stessa, le notizie riservate di cui siano venute a conoscenza e come tali definite da Regione;

Le parti inoltre dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali, forniti o raccolti in conseguenza della stipula della presente Convenzione, verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), nonché si obbligano ad ottemperare agli obblighi previsti dallo stesso anche con riferimento ai dati personali sensibili e giudiziari.

Articolo 9 - Codice di Comportamento e Codice Disciplinare

Fondazione Cima prende atto che Regione si è dotata di un Codice di Comportamento e di un Codice Disciplinare ai sensi del D. Lgs. 165/2001, pubblicati sul proprio sito internet <https://www.intranet.regione.lombardia.it/wps/myportal/IntranetRL/Home/dettaglio-redazionale/organizzazione/contratti-di-lavoro/codice-comportamento-codice-disciplinare>; così come Regione prende atto che Fondazione Cima si è dotata di un Codice Etico pubblicato sul proprio sito internet.

Le Parti si impegnano, per tutta la durata della presente Convenzione, a tenere una condotta in linea con i principi contenuti nei predetti Codici nonché a farli conoscere e a farvi attenere i propri dipendenti e collaboratori e chiunque partecipi all'esecuzione della Convenzione stessa, osservando e facendo osservare ai citati soggetti un comportamento ad essi pienamente conforme e che non risulti lesivo dell'immagine e, comunque, dei valori morali e materiali in cui Regione e Fondazione CIMA si riconoscono e che applicano nell'esercizio della propria attività, anche con riferimento ai rapporti con terzi.

Articolo 10- Risoluzione delle controversie

Le Parti si impegnano a definire in via conciliativa qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le medesime in merito alla interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

Solo nel caso non sia stato possibile giungere a una risoluzione amichevole, le controversie saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Articolo 11 - Registrazione

La presente Convenzione ed ogni documento integrativo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. L'imposta di bollo è assolta da ciascuna delle Parti per la copia di propria competenza.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano, li _____

Per Regione Lombardia:

Il Direttore Generale della D.G. Territorio e Protezione Civile

Dott. Roberto Laffi

Per Fondazione CIMA

Il Legale Rappresentante Presidente pro-tempore

Prof. Ing. Luca Ferraris
